

**105 P. FULGENZIO PASTORELLI. Ritiro Presentazione. (42)
Vetralla, 5 ottobre 1748. (Originale AGCP)**

Elogia le Carmelitane di Vetralla ed informa sull'andamento della causa per l'opposizione dei Mendicanti.

Car.mo Padre amatissimo,

Sto in fine degli esercizi di questo S. Monastero (1); ho comunicato per Viatico e dato l'Olio Santo a Sr. Colomba, ma non morirò per ora. Oh, che Monastero è questo! Orano molto e sperano molto, e vi sono due anime che hanno alti lumi a nostro favore: ma io bevo amaro, e ne godo.

Or senta, Padre carissimo. Circa il P. Sotto Maestro mi dica cosa devo fare e dove si puole mandare per mutare aria. A S. Eutizio viene il P. Lucantonio ad insegnare la morale e per il resto, ecc. e vorrei vi venisse anche il P. Francesco; basta, mi riservo la posta di sabato venturo che sarò a S. Eutizio, e costì Dio provvederà detto operaio, ecc.

Ora facciamo come si può; ci aiuteremo quando sarà di bisogno con venire apposta ad operare. Mi sentirei di dar i pubblici esercizi al popolo di Orbetello, e servirò le monache ancora, perché spero esser costì a febbraio. Dalla mia lettera avrà inteso la risoluzione per i soggetti da mandarsi, ecc.

Il panno spero l'avran mandato, ecc. Il sarto puol venir subito, e credo avrà scritto il signor Primicerio di Toscanella.

Io ho troppo da fare, in 6 giorni supplisco per 15 giorni, vado a Viterbo, poi a S. Eutizio, poi a Ceccano, e subito scriverò posatamente. Gesù le meriti la carità del buon pesce, ecc.

Il Romano (2) è stato ben ricevuto, ecc.

La prego aversi cura: io sto con molte spine che mi pungono il cuore, ma sto in pace e mi sento d'aver gran confidenza in Dio, ricusando ogni protezione dei potenti *huius saeculi*, che mi sono state offerte, e me lo sentii all'Altare d'appoggiarmi solo a Dio, e sappia, caro Padre, che la Croce trionferà. Addio. Perdoni gli spropositi, che scrivo con gran fretta, ché ho tenuto la bocca aperta per Gesù Cristo sinora, e rubo questo poco tempo per scriverle. Addio. I miei cari saluti a tutti.

Monsignor Vescovo (3) conferirà il Canonicato al signor Gio. Battista, me n'ha scritto con termini di alta cordialità, ma faccia professione al primo o al 2 dicembre per essere mese del Vescovo.

Vetralla ai 5 ottobre 1748.

Suo povero Servo
Paolo d. +

105

1. Monastero delle Carmelitane in Vetralla dove Paolo predicò varie volte. Alla carmelitana Sr. Angela Maria Maddalena Cencelli diede il trattato della morte mistica. Sr. Maria Angela Colomba (1685-1751) di cui Paolo ebbe grandissima stima e viene ricordata in altre sue lettere: cf S POSSANZINI - E. BOAGA, *L'ambiente del monastero <Monte Carmelo> di Vetralla al tempo di S. Paolo della Croce*, Roma 1994. E. BOAGA, *S. Paolo della Croce predicatore di esercizi spirituali alle religiose*, Roma 1982.

2. E' il novizio licenziato, proveniente da Roma, e di cui parla in varie lettere a Fulgenzio.

3. Il Vescovo di Orvieto a cui Paolo aveva scritto (cf lettere 19/09/ e 26/09/1748) per sistemare il canonicato del P. Clemente Maioli, di Orvieto, che doveva professare, come fece, il 03/12/1748.